

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

# CF Consulenti Finanziari

*Il giornale dei professionisti della consulenza*

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



## I passi della giustizia

Novità sul fronte Enasarco. Tra note e sentenze, i ministeri vigilanti e il tribunale ristabiliscono la legittimità della governance. Il contenuto delle ordinanze non può più essere ignorato. Anasf assieme alla Coalizione Fare Presto! continuerà a tutelare i cf e gli altri iscritti all'ente

di Arianna Porcelli

**S**ono lunghi i tempi della giustizia e nel caso di Enasarco non ci sono eccezioni. Ma l'attesa di questo ultimo mese sembra aver premiato Anasf e la Coalizione Fare Presto! poiché con l'ordinanza emessa il 22 giugno 2021, il presidente del Tribunale di Roma, XVI Sezione Civile, ha respinto i due distinti reclami posti in essere da Enasarco e dalle altre associazioni che, a loro volta, avevano impugnato l'ordinanza cautelare del 22 aprile scorso, confermando così la decisione a suo tempo indicata di sospensione cautelare della delibera assunta dalla Commissione elettorale di Enasarco in merito all'elezione del Cda.

**Il Tribunale** che, in questi mesi, era stato chiamato a dirimere la diatriba, aveva già ribadito, in risposta all'istanza presentata dalla Coalizione Fare Presto!, ai sensi dell'art. 669-duodecies c.p.c., che l'ordinanza emessa il 22 aprile 2021, per sua natura di provvedimento «self-executing», non necessitava di attuazione, in quanto produceva istantaneamente i suoi effetti all'atto della sua adozione. La misura cautelare anticipatoria costituisce cioè una condizione necessaria e sufficiente per procedere all'attuazione dell'ordine giudiziale. A suo tempo dunque si sarebbe dovuta disporre la convocazione immediata della Commissione

elettorale dell'Ente, affinché quest'ultima prendesse atto del contenuto dell'ordinanza e provvedesse senza indugio alla proclamazione dei risultati elettorali, così come riportati nel verbale dell'Assemblea dei delegati dell'Ente. E invece, addirittura, sono state convocate ben due riunioni di Cda, disertate dai consiglieri espressione di Anasf e della Coalizione, e da ultimo, anche dalla presidente del Collegio sindacale di Enasarco.

«**L'intendimento** della Coalizione, a cui Anasf aderisce, rimane da sempre quello di ripristinare una situazione di legittimità nella governance dell'Ente, con grande senso di responsabilità. Abbiamo interesse diretto al benessere

di Enasarco in quanto contributori importanti di questo Ente. Enasarco rappresenta oltre 220 mila iscritti e se a questi si sommano le relative famiglie e l'indotto complessivo parliamo di svariati milioni di italiani che rivedono in quel consesso le loro prospettive di sostentamento per gli anni della pensione. È compito di tutti non deludere queste speranze», ha commentato Luigi Conte, presidente di Anasf, rilevando come la sentenza dello scorso 22 giugno, che verrà inviata alla Cancelleria per le comunicazioni di legge, e dunque trasmessa ai Ministeri vigilanti, metta una pietra tombale sulle vicende successive alle elezioni di dicembre 2020.

**I consulenti finanziari** per decenni sono stati tra i principali attori dal punto di vista contributi-

scita a portare un cf nel Cda dell'Ente, grazie alle prime elezioni libere del 2016. «Da quel momento abbiamo cercato di dare il nostro contributo per una corretta gestione delle risorse e, attraverso una linea di contrasto a una gestione che da troppi anni erode il patrimonio di Enasarco, abbiamo sempre lavorato per difendere gli interessi degli iscritti, chiedendo grande senso di responsabilità, e innanzitutto trasparenza», ha concluso Conte.

**Giova ricordare** perché si è arrivati a questo punto. L'ultima tornata elettorale, conclusasi a fine 2020 dopo numerosi rinvii e nonostante il disappunto dei Ministeri vigilanti (ministero del Lavoro e ministero dell'Economia e delle Finanze), ha visto la Coalizione Fare Presto!, di cui Anasf fa parte, aggiudicarsi la maggioranza dei voti espressi dagli iscritti al-

ta degli atti presi da quel Cda, dalla nomina del presidente, fino alle delibere delle ultime settimane.

Rimane quindi oggi centrale quanto indicato nell'ordinanza del 22 aprile 2021 in cui il Tribunale di Roma, ai sensi dell'art. 23 c.c., ha disposto la sospensione dell'efficacia della decisione con cui, in data 28 dicembre 2020, la Commissione elettorale aveva illegittimamente escluso dal computo dei voti quello espresso da un delegato della Coalizione Fare Presto!, di cui Anasf fa parte.

Per questa ragione la Coalizione fare Presto! non ha mancato di opporsi alla gestione dell'Ente con note e ricorsi per tutelare gli iscritti Enasarco. Lo stesso Collegio dei Sindaci, in data 21 maggio 2021, ha messo, per la prima volta, fortemente in discussione la decisione di convocare nuovamente il Cda nelle more di due giudizi, uno cautelare e uno di merito, posta anche la nota del 5 maggio dei Ministeri vigilanti che riporta espressamente «il Cda, nella sua attuale composizione, non appare legittimato a proseguire la propria attività». Per questa ragione, proprio nell'ultima riunione del Cda, quella svolta in data 26 maggio, la presidente del Collegio, il sindaco in rappresentanza del ministero dell'Economia e delle Finanze e uno dei tre nominati dall'Assemblea dei delegati, hanno scelto di non partecipare alla riunione in quanto

hanno ravvisato la convocazione del Cda un atto non prudente.

Alla luce di tale provvedimento, la Coalizione solleciterà i dicasteri affinché possano agire rapidamente per la salvaguardia di Enasarco e dei suoi iscritti. (riproduzione riservata)



la Fondazione, al momento dell'elezione dei delegati. Ma nonostante ciò, per via del contestato verbale della Commissione elettorale, gli esiti del voto sono stati ribaltati, con una composizione illegittima del CdA e a casca-

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Sonia Ciccolella

## La nuova vigilanza

La Commissione europea ha avviato una consultazione per individuare possibili aree di miglioramento dell'attività di supervisione delle Autorità EU

Il Piano di Azione nell'ambito dell'Unione dei Mercati dei Capitali (UMC), pubblicato il 20 settembre dello scorso anno, stabilisce nell'azione sedici, dedicata alla supervisione, che la Commissione EU lavorerà a favore di un codice unico, migliorato per i mercati dei capitali, valutando la necessità di un'armonizzazione ulteriore delle norme europee e monitorando i progressi compiuti in materia di convergenza della vigilanza.

La Commissione, entro la fine del 2021, farà il punto su ciò che è stato conseguito e valuterà la possibilità di proporre misure per un coordinamento più forte della vigilanza o per una vigilanza diretta da parte delle autorità europee. Al fine di individuare i possibili miglioramenti da apportare all'attività di supervisione, la Commissione ha avviato una consultazione, a cui Anasf ha partecipato, sulla convergenza in materia di vigilanza e sul corpus unico di regole, facendo un bilancio sulla su-

pervisione svolta dalle Autorità europee, Eba, Eiopa ed Esma (ESAs), sulle banche, sugli assicuratori, sui fondi pensione e sui mercati finanziari europei.

L'attività di vigilanza ha l'importante compito di assicurare che non vi siano divergenze nell'applicazione delle norme da parte degli Stati membri che possano minare la fiducia, la stabilità, la protezione degli investitori e l'equità del mercato unico.

Il giudizio di Anasf sull'operato delle ESAs in materia di vigilanza è generalmente positivo. Le tre Autorità hanno infatti contribuito alla stabilità ed al corretto funzionamento del sistema finanziario e hanno rafforzato la tutela dei risparmiatori. Resta da migliorare il tema dell'innovazione finanziaria e il coordinamento tra Autorità di vigilanza internazionali.

L'Associazione ha altresì evidenziato alla Commissione che in alcune circostanze può essere difficile il rapporto tra Autorità, soprattutto tra quelle europee e nazionali. Anasf ha inoltre sottolineato come sia mancato, specialmente nelle fasi del processo legislativo delle ESAs e nei gruppi di lavoro da esse costituiti e aperti agli operatori del mercato, il coinvolgimento della figura del consulente finanziario, come invece avvenuto per altri stakeholder.

Tale assenza ha portato alla non completa comprensione delle specificità della professione di consulente, ponendo l'attenzione su elementi che sono invece marginali, ad esempio il mero costo del servizio di consulenza. È mancato anche il coinvolgimento dei consulenti finanziari nell'ambito della formazione del consumatore, nonostante

i consulenti svolgano attività di educazione finanziaria essenziale, ampiamente testimoniata da varie ricerche di mercato.

Anasf ritiene sia auspicabile un intervento da parte delle ESAs in caso di situazioni politiche anomale a livello nazionale che creano situazioni disomogenee rispetto a un'effettiva e diffusa armonizzazione europea, e ritiene anche che le Autorità debbano accelerare su una governance in materia di vigilanza a livello globale, cogliendo tutte le occasioni possibili per influenzare in positivo la regolamentazione di paesi terzi. Per quanto riguarda la governance a livello europeo, Anasf ritiene corretto che la dimensione dei mercati dei singoli paesi abbia un peso proporzionale e che non sia dato diritto di voto, ma un mero potere consultivo, alle

Autorità di Stati che non partecipano all'unione bancaria. Secondo l'Associazione dovrebbe essere prevista l'unificazione della vigilanza, con controlli omogenei in tutti i paesi, e una supervisione diretta su entità sovranazionali, ad esempio su grandi gruppi bancari diffusi a livello europeo. Rispetto agli strumenti utilizzati, Anasf riconosce che le linee guida sulle varie normative pubblicate dalle Autorità EU hanno avuto un impatto positivo, ma ritiene che nell'area fiscale e previdenziale dovrebbe essere raggiunto un grado di armonizzazione superiore. Tra le attività svolte dalle ESAs, l'Associazione ha anche segnalato quale prassi positiva il format del Question and Answer - Q&A, che consente di porre alle Autorità quesiti specifici sull'applicazione di determinate norme. (riproduzione riservata)

## Informativa sulla sostenibilità green

di Sonia Ciccolella

Le autorità di vigilanza europee, Eba, Eiopa ed Esma (ESAs), hanno invitato gli stakeholder a fornire le proprie opinioni in merito ad un progetto di standard tecnici regolatori (RTS) sul contenuto e sulla presentazione dell'informativa ai sensi del Regolamento SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation. Anasf ha partecipato alla consultazione inviando le sue osservazioni alle tre Autorità europee. Gli standard tecnici proposti, che modificano quelli già previsti, forniscono nuove indicazioni sul contenuto e sulla presentazione delle informazioni aggiuntive alla disclosure, previste dal Regolamento SFDR, nel caso in cui il prodotto preveda degli investimenti sostenibili che contribuiscano al raggiungimento di obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia. Anasf, nel parere inviato, ha sottolineato come sia necessaria un'uniformità di approccio su tutti gli investimenti di ogni singolo prodotto. Negli ultimi anni si è infatti assistito a un continuo proliferare di norme in merito all'informativa legata alla sostenibilità. Occorre, a giudizio dell'Associazione, snellire il processo, partendo dal tema ambientale, per estenderlo successivamente ai temi sociali e di governance. L'adeguamento alle norme è complesso, costoso e potrebbe ripercuotersi su intermediari e clienti. L'obiettivo a cui occorre puntare è quello della semplicità e della semplificazione, altrimenti il rischio è che sia impossibile attuare le nuove disposizioni. La responsabilità sul prodotto è in capo a chi lo emette, il gestore deve verificare che quanto indicato dal produttore risponda al vero, chi distribuisce deve essere in grado di spiegare al cliente tutti gli elementi pertinenti e i clienti devono essere messi nelle condizioni di capire. Per favorire la

chiarezza delle informazioni, secondo Anasf occorre anche prevedere uno standard oggettivo, indicato dal produttore, da inserire nella riclassificazione di bilancio per identificare gli investimenti in obiettivi ambientali. I dati aggregati dovrebbero essere forniti in modo omogeneo e dovrebbe essere evidente il costo sostenuto dall'impresa per adeguarsi alle normative.

L'Associazione ha anche suggerito alle Autorità una modifica standard del bilancio europeo con l'inserimento di voci di costo e ricavo specifiche ed esplicite che tengano conto dei nuovi parametri previsti dal regolatore. Anasf ha altresì evidenziato come l'informativa proposta dal legislatore, per come presentata, andrebbe a sovrapporsi ad altre informative già previste, in particolare al KID, riferito ai prodotti pre-assemblati Prips, raddoppiando così la documentazione da sottoporre ad oggi agli investitori, rendendo così vani gli sforzi compiuti finora, dalle stesse Autorità, volti a prevedere un unico documento a disposizione della clientela chiaro e trasparente con tutte le informazioni utili per effettuare un investimento. L'Associazione ritiene pertanto che la documentazione proposta dovrebbe essere considerata come integrativa rispetto al KID, standardizzata in forma grafica di una sola pagina, resa disponibile solo in formato digitale e su esplicita richiesta del cliente. Anasf ha anche suggerito la previsione di un'apposita certificazione europea CE dei parametri ESG per prodotti e servizi, di modo che ci siano standard certi da identificare e su cui effettuare la supervisione delle Autorità. L'Associazione ha infine condiviso l'opportunità di prevedere regole armonizzate minime per consentire un livello base di comparabilità lasciando spazio alla personalizzazione a seconda delle specificità di ciascuna impresa. (riproduzione riservata)

## Come ottenere le competenze ESG

di Arianna Porcelli

Sono sempre aperte le iscrizioni al corso Finanza Sostenibile e Investimenti ESG realizzato da Sda Bocconi School of Management, in collaborazione con Anasf. Il corso è strutturato su una piattaforma di distance learning con lezioni, fruibili on demand, a cura di docenti di Sda Bocconi, e ha una durata di 24 ore. L'ambiente virtuale si compone di otto moduli, che si sviluppano in 42 video-lezioni supportate da slide e questionari di autovalutazione commentati. L'utente rimane così sempre affiancato dai docenti e può organizzare in autonomia la fruizione del corso.

I contenuti oggetto del percorso formativo partono dalle definizioni chiave per la finanza sostenibile, per approfondire i fattori ESG e l'impatto sull'analisi e valutazione dei titoli azionari e obbligazionari, con una puntuale verifica delle fonti di informazione e dei principali fornitori di rating ESG. Vengono inoltre approfonditi temi quali gli approcci e le strategie di investimento sostenibile nel processo di costruzione dei portafogli, gli Oic, i fondi comuni di investimento sostenibili / ESG e i benchmark ESG, i green bonds e i social bonds per concludere poi con un'analisi sugli impatti normativi e regolamentari rilevanti per imprese di investimento e consulenti finanziari. Per consultare l'intero programma del corso visitare il sito Anasf, alla sezione Formazione / Corso Finanza Sostenibile e Investimenti ESG.

Per coloro che sceglieranno di svolgere l'esame e lo supereranno, la partecipazione al corso è valevole per l'assolvimento degli obblighi di formazione continua e sviluppo professionale previsti da Consob e Ivass.

Il percorso formativo è rivolto a tutti i consulenti finanziari, non solo ai certificati Efpa e soci Anasf, e prepara anche all'esame di certificazione EFPA ESG Advisor. Ad oggi sono oltre 300 i professionisti promossi: il prossimo appuntamento d'esame è il 30 luglio. Visitare il sito [www.efpa-italia.it](http://www.efpa-italia.it), alla sezione Certificazioni / ESG, per maggiori informazioni. (riproduzione riservata)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

## Sostegni per i cf

di Alfonso Tacchini

**I**l dl Sostegni bis all'art. 1 prevede tre contributi a fondo perduto a favore di tutte le imprese che hanno la partita Iva attiva alla data del 26 maggio 2021.

Il primo contributo previsto all'art. 1, comma 1 e 2, è riconosciuto a coloro che hanno già percepito il contributo a fondo perduto del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. dl Sostegni), e verrà corrisposto dall'Agenzia delle Entrate in automatico mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo, ovvero verrà riconosciuto sotto forma di credito d'imposta, qualora il richiedente abbia effettuato precedentemente tale scelta. La misura del contributo sarà pari allo stesso importo già percepito con il dl Sostegni.

Al fine di sostenere gli operatori economici maggiormente colpiti dall'emergenza Covid-19, è previsto all'art. 1, comma 5, un ulteriore contributo a fondo perduto a favore di tutti i soggetti che svolgono attività d'impresa e sono titolari di partita Iva alla data del 26 maggio 2021, che hanno ricavi o compensi non

Tutti i requisiti e le modalità per richiedere i contributi a fondo perduto definiti dal decreto legge Sostegni bis dello scorso 25 maggio

superiori a 10 milioni di euro per l'anno 2019 e che hanno un ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020.

Le modalità di calcolo dell'importo dovuto si differenziano nel caso si sia beneficiario o meno del contributo a fondo perduto previsto dal decreto Sostegni. Nel caso si sia già beneficiario di questo contributo l'ammontare è determinato in misura pari all'importo ottenuto applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020 come segue:

- 60%, per ricavi 2019 non supe-

| ESEMPIO DI CALCOLO  |             |  |
|---|-------------|--|
| Contributo precedentemente ricevuto da dl sostegni          | 1.000 € (A) |  |
| Fatturato dall'1/4/2019 al 31/3/2020                        | 60.000 €    | 60.000 € : 12 = 5.000 € (B)                  |
| Fatturato dall'1/4/2020 al 31/3/2021                        | 30.000 €    | 30.000 € : 12 = 2.500 € (C)                  |
| Differenza media mensile                                    |             | (B) - (C)<br>5.000 € - 2.500 € = 2.500 € (D) |
| Ricavi 2019 inferiori a 1.000.000 € si applica la % del 60% |             | 2.500 € (D) x 60% = 1.500 € (E)              |
| Contributo a fondo perduto (art. 1, comma 5)                |             | 1.500 € (E) - 1.000 € (A) = 500 €            |

riori a € 100.000,00

- 50%, per ricavi 2019 superiori a € 100.001,00 fino a € 400.000,00

- 40%, per ricavi 2019 superiori a € 400.001,00 fino a 1 milione di €

- 30%, per ricavi 2019 superiori a 1 milione di € fino a 5 milioni di €

- 20%, per ricavi 2019 superiori a 5 milioni di € fino a 10 di milioni di €

Nel caso invece non si sia già beneficiario del contributo del DL Sostegni l'ammontare del contributo è determinato in misura pari all'importo ottenuto

applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020 come segue:

- 90%, per ricavi 2019 non superiori a € 100.000,00

- 70%, per ricavi 2019 superiori a € 100.001,00 fino a € 400.000,00

- 50%, per ricavi 2019 superiori a € 400.001,00 fino a 1 milione di €

- 40%, per ricavi 2019 superiori

a 1 milione di € fino a 5 milioni di €

- 30%, per ricavi 2019 superiori a 5 milioni di € fino a 10 di milioni di €

In entrambi i casi per ottenere il riconoscimento del contributo dovrà essere presentata un'istanza telematica all'Agenzia delle Entrate.

Un terzo contributo è previsto dall'art. 1 comma 16 per chi avrà i seguenti requisiti: partita IVA attivata alla data del 26 maggio 2021; ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro per l'anno 2019; peggioramento del risultato economico d'esercizio 2020 rispetto al 2019 in misura pari o superiore alla percentuale che verrà definita con decreto del Mef; presentazione delle dichiarazioni dei redditi anno di imposta 2020 entro il 10 settembre 2021. Per quest'ultimo contributo, che sarà erogato sempre dall'Agenzia delle Entrate, si è in attesa del via libera da parte della Ue. (riproduzione riservata)

## Capital



IN EDICOLA E IN DIGITALE

su [www.classabbonamenti.com/capital](http://www.classabbonamenti.com/capital)

Classditori

## Avanti le nuove leve

di Arianna Porcelli

**C**ontinuano gli esami per diventare consulente finanziario. Da settembre al via il secondo semestre di appelli per gli aspiranti professionisti del risparmio. Le date per l'iscrizione sono disponibili sul sito [www.organismocf.it](http://www.organismocf.it). Le prove valutative, in programma fino a dicembre 2021, si terranno tutte con modalità di svolgimento a distanza con procedure come previste da bando.

I partecipanti che volessero sostenere l'esame a settembre e il primo ottobre devono prenotarsi sul portale di riferimento entro le ore 17 di venerdì 2 luglio.

L'invio della candidatura è subordinato al possesso, da parte dell'aspirante cf, di un personal computer per lo svolgimento della prova valutativa e al versamento del contributo previsto per l'iscrizione.

Le materie oggetto d'esame vertono sui temi dell'ambito economico-finanziario, tra cui il diritto del mercato finanziario, il diritto tributario, previdenziale, fino a quello assicurativo.

La prova, strutturata in formula di quiz, si compone di 60 domande teorico-pratiche a risposta multipla di cui 20 da un punto e 40 da due punti. L'esame verrà considerato superato con un punteggio non inferiore a 80/100.

Per prepararsi alla prova valutativa è possibile esercitarsi nella sezione «Aspiranti consulenti» del sito di Ocf in cui è presente una pagina dedicata alla simulazione dell'esame e una piattaforma eLearning che permette ai candidati di prepararsi in autonomia. In quest'area sono inoltre disponibili maggiori dettagli sul bando, i requisiti necessari per l'ammissione al test e il calendario completo. Le date indicate potrebbero subire variazioni in caso di eventi eccezionali o in ragione dell'effettivo numero di domande di partecipazione pervenute presso l'Albo.

Coloro che diventeranno professionisti della pianificazione strategica potranno successivamente iscriversi ad Anasf, l'Associazione nazionale consulenti finanziari che fornisce numerosi servizi per lo sviluppo della categoria e ne tutela la sua immagine. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.anasf.it](http://www.anasf.it). (riproduzione riservata)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesca Pontiggia

Anasf, con l'obiettivo di rilanciare le attività delle sue strutture territoriali, il 30 giugno darà il via al tour virtuale di Anasf Day, gli incontri pensati per aggiornare sulle ultime novità che riguardano il mondo dei consulenti finanziari e l'evoluzione del settore. Gli eventi vedranno la partecipazione di dirigenti e professionisti, soci e non soci, che tratteranno i principali argomenti di interesse per i consulenti finanziari, ovvero quello fiscale, legale e previdenziale. Ampio spazio sarà inoltre dato ai servizi dell'Associazione che verranno illustrati, soprattutto a beneficio dei non soci collegati, da Fabrizio Quaglio e Antonello Starace, componenti del comitato esecutivo e rispettivamente responsabile dell'area decentramento associativo e responsabile dell'area marketing, comunicazione e sviluppo associativo. Gli incontri si svolgeranno sul canale zoom di Anasf per favorire lo scambio tra i relatori e i partecipanti, come avviene nella versione in presenza di questo tipo di eventi. L'obiettivo è lasciare ampio spazio alle domande e ai commenti di tutti quanti

## Nuovi eventi in agenda

Partono gli appuntamenti online organizzati dai comitati territoriali per far conoscere l'Associazione e tutti i suoi servizi a soci e non soci

| GLI ANASF DAY 2021        |                |             |  |                                   |
|---------------------------|----------------|-------------|--|-----------------------------------|
| REGIONE                   | DATA           | ORARIO      | RELATORE   | TITOLO                            |
| Lombardia                 | 30 giugno 2021 | 14:30-6:00  | Luigi Criscione, ex tesoriere Anasf  | LE COPERTURE PREVIDENZIALI DEL CF |
| Basilicata<br>Puglia      | 1 luglio 2021  | 14:30-16:00 | Luigi Criscione, ex tesoriere Anasf  | LE COPERTURE PREVIDENZIALI DEL CF |
| Piemonte<br>Valle d'Aosta | 6 luglio 2021  | 14:30-16:00 | Gian Franco Giannini Guazzugli, responsabile area tutele fiscali e sostenibilità | LA TUTELA FISCALE DEL CF          |
| Abruzzo<br>Molise         | 7 luglio 2021  | 14:30-16:00 | Gian Franco Giannini Guazzugli, responsabile area tutele fiscali e sostenibilità | LA TUTELA FISCALE DEL CF          |
| Liguria                   | 8 luglio 2021  | 11:00-12:30 | Fabrizio Cavallaro, studio Russo De Rosa Associati, consulente fiscale Anasf     | CHIEDILO AL CONSULENTE FISCALE    |
| Lazio                     | 13 luglio 2021 | 15:00-16:30 | Gian Franco Giannini Guazzugli, responsabile area tutele fiscali e sostenibilità | LA TUTELA FISCALE DEL CF          |

si collegheranno. A dare il via a questo tour saranno i soci della Lombardia che il 30 giugno assisteranno all'approfondimento «Le coperture previdenziali del consulente finanziario» a cura di Luigi Criscione, ex tesoriere Anasf. Gli argomenti trattati sa-

ranno gli adempimenti previsti per la professione di cf, lo svolgimento dell'attività (regimi contabili, monomandato, impresa familiare) e le prestazioni Inps (vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità). Non solo, al centro dell'incontro anche un focus su

previdenza complementare, riscatto della laurea, prestazioni Enasarco (pensione e coperture assicurative), indennità di fine mandato (Firr, Isc), gli istituti previdenziali societari e le coperture assicurative per gli associati. Il 1° luglio saranno i con-

sulenti finanziari di Basilicata e Puglia ad avere l'occasione di assistere all'approfondimento. Il 6 luglio per Piemonte e Valle d'Aosta, il 7 per Abruzzo e Molise e il 13 luglio per il Lazio, Gian Franco Giannini Guazzugli, responsabile dell'area tutele fiscali e sostenibilità del Comitato esecutivo Anasf, illustrerà il tema della tutela fiscale del cf per la professione, le attività dell'Associazione e i servizi offerti ai soci in questo ambito. Sarà infine Fabrizio Cavallaro, studio Russo De Rosa Associati, consulente fiscale Anasf, a rispondere ai quesiti in materia fiscale che gli rivolgeranno i partecipanti in occasione dell'Anasf Day Liguria che si terrà l'8 luglio prossimo. In pagina il riepilogo di tutte le tappe, già pubblicate sul sito [www.anasf.it](http://www.anasf.it), nella sezione webinar, dove sarà possibile iscriversi per i soci delle regioni interessate. Anche i non soci potranno partecipare scrivendo a [formazione@anasf.it](mailto:formazione@anasf.it) o chiamando la sede dell'Associazione allo 0267382939.

## UNISCITI A NOI



PER FAR SENTIRE  
LA NOSTRA VOCE  
IN ENASARCO



INSIEME  
CI VALORIZZIAMO  
E SIAMO PIÙ FORTI



PER METTERE  
LA FORMAZIONE  
AL CENTRO



PER LA TUTELA  
E L'EVOLUZIONE  
DELLA CATEGORIA



“PER DARE  
ANCORA PIÙ FORZA  
ALLA VOCE DI ANASF”



PER PORTARE  
L'EDUCAZIONE  
FINANZIARIA  
AL CENTRO



PER SENSIBILIZZARE  
IL SETTORE  
SUI TEMI DELLA  
SOSTENIBILITÀ



PER DARE  
ANCORA PIÙ VOCE  
AL TERRITORIO



PER DARE  
UN TIMBRO  
RICONOSCIBILE  
ALLA NOSTRA VOCE

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

## Consulenti del futuro

Pagina a cura  
di **Francesca Pontiggia**

**È** online sul sito [www.anasf.it](http://www.anasf.it) il nuovo bando per concorrere all'assegnazione di due Borse di Studio promosse da J.P. Morgan Asset Management e Anasf per partecipare al corso «Strategic investment management» della London Business School, del valore di 7.700 sterline ciascuno.

**I REQUISITI**

Giunto all'ottava edizione, il concorso lanciato nel 2014 è stato realizzato per offrire un'occasione ai neo consulenti finanziari più meritevoli di investire sulla propria formazione e dare inizio al futuro professionale con un bagaglio di esperienza in più. L'iniziativa, intitolata ad Aldo Vittorio Varenna, presidente di Efpa Italia prematuramente scomparso, è rivolta ai consulenti finanziari che abbiano superato la prova valutativa per l'iscrizione a Ocf, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari, nell'anno 2021.

I requisiti per partecipare sono: avere età non superiore ai 30 anni alla data di svolgimento dell'esame, il superamento della

JP Morgan Asset Management e Anasf uniscono le forze per una nuova edizione della borsa di studio per neo-cf intitolata ad Aldo Vittorio Varenna



**GIACOMO MAZZOLO**  
Vincitore della borsa di studio J.P. Morgan Asset Management - Anasf



**FABIO PARPINEL**  
Vincitore della borsa di studio J.P. Morgan Asset Management - Anasf

prova valutativa per l'iscrizione all'Albo nell'anno 2021 e un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese.

**COME PARTECIPARE**

Per aderire alla selezione i candidati devono inviare via posta elettronica all'indirizzo [formazione@anasf.it](mailto:formazione@anasf.it), oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo Anasf - Via Gustavo Fara, 35 - 20124 Milano, i seguenti documenti: il modulo di partecipazione debitamente compilato e sottoscritto e una copia di un valido documento d'identità. Maggiori informazioni e il bando completo sono disponibili nella sezione concorsi

del sito [www.anasf.it](http://www.anasf.it). La stesura della graduatoria per l'assegnazione del premio avverrà tenendo conto del punteggio conseguito nella prova valutativa per l'iscrizione a Ocf e dell'età del candidato. I primi cinque classificati saranno chiamati a sostenere un colloquio in lingua inglese il cui esito determinerà la graduatoria finale. C'è tempo fino al 31 dicembre 2021 per partecipare.

**IL PREMIO**

In palio per i due vincitori la partecipazione a un corso di specializzazione di alto standing, della durata di una settimana presso la London Business School, con

la possibilità unica di acquisire competenze indispensabili per le nuove leve che si avviano alla carriera di consulente finanziario. Una possibilità arricchita dal carattere internazionale dell'iniziativa, se si tiene conto che, in media a ciascuno dei corsi, partecipano professionisti di 15 diverse nazionalità. Il programma prevede l'analisi approfondita del processo di investimento: da come ridurre al minimo gli effetti della volatilità del mercato sul portafoglio alla comprensione della gestione del rischio; dall'ottimizzazione del portafoglio all'esplorazione di asset class alternative, come immobili e materie prime; dagli strumen-

ti a reddito fisso e i derivati alla valutazione efficace delle prestazioni utilizzando misurazioni e benchmarking appropriati; dalla comprensione dei veicoli di investimento sia passivi che attivi, alla finanza comportamentale, senza tralasciare temi innovativi come robo-advisor, regtech e fintech. Un elemento fondamentale dell'apprendimento sarà lo studio di casi pratici, con l'analisi nel concreto dell'impatto di diverse strategie e decisioni di investimento e simulazioni di trading di gruppo in tempo reale.

**I VINCITORI DELLA SCORSA EDIZIONE**

In occasione della tappa online del 13 aprile di Consulenti digital sono stati premiati da Lorenzo Alfieri, country head di J.P. Morgan Asset Management e da Luigi Conte, presidente Anasf, Giacomo Mazzolo e Fabio Parpinel, vincitori dell'edizione 2020, le cui foto trovano spazio in pagina. (riproduzione riservata)

## Anasf punta sui giovani

È disponibile il nuovo bando della borsa di studio Ivo Taddei  
Tutti i dettagli per partecipare e la vincitrice dell'edizione 2020

**L'**Associazione, da sempre attenta al futuro della professione, è da anni impegnata nelle università italiane per diffondere la conoscenza sull'attività del consulente finanziario che ha una storia recente - si pensi che ha mosso i primi passi negli anni 70 - ma che ha molto da offrire alle attuali e future generazioni come sbocco professionale e opportunità di carriera. Dal 2009 Anasf ha svolto oltre novanta incontri di presentazione della professione nei maggiori atenei italiani e incontrato più di 5 mila giovani in procinto di entrare nel mondo del lavoro. L'impegno dell'Associazione nelle università per favorire il ricambio generazionale nella professione e la formazione dei giovani meritevoli è nato ancor prima: correva l'anno 2007 quando è stata lanciata la prima borsa di studio Anasf per sostenere i ragazzi nei loro percorsi di studi in ambito economico-finanziario con un premio da investire nel loro futuro. Un impegno che è proseguito negli anni fino ad arrivare nel 2021 al lancio della quindicesima edizione del concorso intitolato a Ivo Taddei che prevede un premio dell'importo complessivo di 3.000 euro e che è riservato ai laureati di un corso di laurea di primo livello, attualmente iscritti a un percorso magistrale in ambito economico-finanziario nelle classi LM 16 - Finanza, LM 56 - Scienze dell'economia, LM 77 - Scienze economico-aziendali, LM 82 - Scienze statistiche, LM 83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie. Questo perché Anasf ha inteso, fin dalla prima edizione dell'iniziativa, mettere a disposizione

un incentivo per sostenere la carriera universitaria e i primi passi nel mondo del lavoro, che spesso porta gli studenti fuori sede o a investire ulteriormente sulla propria formazione.

Gli studenti interessati a partecipare alla selezione per l'ottenimento della borsa di studio devono inviare ad Anasf i seguenti documenti: il modulo di partecipazione, disponibile sul sito [www.anasf.it](http://www.anasf.it), compilato interamente e firmato dal candidato; un documento su carta intestata rilasciato dall'università o un'autocertificazione che attesta

il conseguimento della laurea di primo livello; la descrizione o abstract della prova finale o dei contenuti dell'elaborato conclusivo o del progetto di laurea di primo livello; una copia completa dell'eventuale elaborato conclusivo o del progetto di laurea in formato elettronico;

un attestato rilasciato dall'università o un'autocertificazione che indica l'anno di iscrizione ad una laurea magistrale presso un ateneo italiano legalmente riconosciuto, la data di iscrizione al primo anno di laurea magistrale e eventuali esami già sostenuti e relativo voto; una fotocopia di un documento d'identità valido con foto del candidato.

La domanda di partecipazione e tutti i documenti elencati devono essere inviati via e-mail all'indirizzo [formazione@anasf.it](mailto:formazione@anasf.it). Saranno accettate solo le domande complete di tutta la documentazione richiesta e spedite in Associazione entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

L'assegnazione del punteggio complessivo a ogni candidato, utile per stilare la graduatoria finale che determinerà il vincitore, sarà a cura dei componenti della commissione esaminatrice, com-

posta da professori universitari ed esponenti dell'Associazione che terranno conto dei contenuti della prova finale o dell'elaborato conclusivo o del progetto di laurea di primo livello; del voto di laurea; della conduzione del percorso di studi universitari in tempi regolari. Si segnala che, in caso di ex aequo l'importo complessivo previsto per la borsa di studio verrà suddiviso tra tutti i partecipanti che avranno ottenuto il medesimo punteggio più elevato.

Tutte le informazioni per candidarsi al concorso, il bando e il modulo di partecipazione sono disponibili sul sito [www.anasf.it](http://www.anasf.it), nella sezione Concorsi.

**LA VINCITRICE DEL CONCORSO 2020**

È Camilla Zaffaroni, classe 1998, di Gerenzano (Va), la vincitrice dell'edizione 2020 della borsa di studio Anasf «Ivo Taddei»: laurea triennale in Economia e gestione aziendale conseguita con il massimo dei voti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e iscritta al primo anno del corso di laurea magistrale in Management presso l'Università commerciale Luigi Bocconi. La tesi che le è valsa la vittoria ha come titolo «Il ruolo della consulenza finanziaria nella promozione dell'investimento sostenibile». (riproduzione riservata)



**Camilla Zaffaroni, vincitrice dell'edizione 2020 della Borsa di Studio Ivo Taddei**

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

## Formazione in house

di Francesca Pontiggia

**L'**emergenza sanitaria ha reso indispensabile il ricorso alla didattica a distanza, della quale anche i formatori del progetto di educazione finanziaria dell'Associazione, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, si sono avvalsi da marzo dello scorso anno, con lo stop delle lezioni in presenza. Dall'inizio dell'anno scolastico 2020/2021, accanto ad alcuni corsi che è stato possibile realizzare in classe, è continuato il ricorso alla modalità di erogazione da remoto per andare incontro all'esigenza di numerose scuole. A seguito del sempre più ampio ricorso alla didattica online si è resa anche necessaria una revisione di «economicamente - metti in conto il tuo futuro» per renderlo adatto anche a questa nuova modalità di fruizione. La revisione è stata realizzata a inizio 2021 da Progetica, società con la quale dal 2009 Anasf collabora all'iniziativa. A comporre la nuova versione del progetto sono cinque moduli di approfondimento, che si concentrano sui seguenti

economicamente - metti in conto il tuo futuro: i primi incontri di aggiornamento sui contenuti rinnovati del progetto, a cura di formatori Anasf

temi: «Perché economicamente: il supporto di Anasf alla consapevolezza sul futuro», «Spendere meglio, risparmiare di più: il budget personale e familiare e la gestione dell'indebitamento», «Welfare, diritti, protezione, previdenza», «Il risparmio e gli investimenti finalizzati ai progetti di vita» e «La divisione del lavoro, il ruolo sociale ed economico della consulenza». A completamento del percorso, a disposizione delle scuole interessate, l'Associazione propone infine un modulo facoltativo sui prodotti del mercato, mutuato dalla precedente release. Al fine di illustrare tutte le novità introdotte e trasmettere i consigli utili per comunicare in maniera efficace in remoto, è stato organizzato un percorso formativo ad hoc a cura di Progetica, composto da cinque webinar svolti nel mese di febbraio e riservati a una prima classe di formatori

economicamente selezionati tra i responsabili territoriali Anasf di educazione finanziaria, componenti del gruppo di



Alma Foti, responsabile Anasf dell'area Formazione dei cittadini e Rapporti con i risparmiatori

lavoro sul tema del Comitato esecutivo Anasf e formatori particolarmente attivi sul territorio.

La novità è che ad aggiornare gli altri formatori Anasf sui contenuti rinnovati di economicamente, in un primo ciclo di webinar in house che si

stanno svolgendo tra giugno e luglio, sono docenti interni all'Associazione, selezionati tra i partecipanti alle aule di febbraio, che hanno affrontato un percorso di studio ad hoc. I pionieri del nuovo percorso sono i responsabili territoriali dell'educazione finanziaria Antonio Andreoli, Alessandro Anese, Emanuele Di Napoli, Silvio Iacomino, Francesco Mecca e Massimo Peri e i formatori esperti Vittoria Bonetti, Federico Cainelli, Nicola Foletti, Ernesto Gionta, Nicola Lodi, Francesco Paese e Nicola Petruzzelli.

Il plauso di Alma Foti, responsabile Anasf dell'area Formazione dei cittadini e Rapporti con i risparmiatori, va proprio a questa rosa di 13 colleghi «che hanno messo tutto il loro impegno per preparare le aule, ripassando i contenuti nel dettaglio con un particolare focus sulle novità introdotte, per trasmettere al meglio le ca-

ratteristiche innovative della nuova release». Prosegue Foti: «Il lavoro di questi mesi svolto insieme a loro mi ha dimostrato una volta di più la dedizione dei formatori nei confronti del progetto, prima espressa in classe con gli studenti nei tantissimi corsi svolti negli anni, e ora confermata da questa nuova sfida, alla quale hanno risposto con entusiasmo». L'obiettivo dei webinar di aggiornamento che si stanno svolgendo in queste settimane è portare nelle scuole la nuova release del progetto fin da settembre con l'inizio del nuovo anno scolastico. Anasf non si ferma e sta già lavorando all'organizzazione di ulteriori aule sia per trasmettere i contenuti della versione rinnovata di economicamente ai soci già abilitati, che per formare ex novo coloro che hanno avanzato la loro candidatura per entrare a far parte del progetto. (riproduzione riservata)

## La voce delle emozioni consapevoli

di Arianna Porcelli

**L'**a formazione sui temi di educazione finanziaria rimane l'elemento centrale per accrescere il benessere economico delle famiglie italiane. È di questo che tratta il libro Ricchi per la vita, scritto da Paolo Legrenzi, esperto di finanza comportamentale, e da Leopoldo Gasbarro, giornalista economico, edito da Sperling & Kupfer. Attraverso l'alternarsi di una sequenza di 18 capitoli, i due autori riescono a raccogliere l'interesse del lettore che viene così accolto dentro alla riflessione: il racconto infatti tratta l'aspetto economico della vita comparato alle storie vissute dagli autori. Storie che parlano in primis di amore e passione. Il libro parte quindi dalle esigenze delle persone collegandole alle loro scelte di risparmio e di investimento. «I nostri investimenti non dipendono dalle oscillazioni del mercato, ma dai nostri comportamenti», si può leggere nella didascalia che accompagna il libro. L'obiettivo dei due autori è risolvere la questione del tempo: è stato infatti stimato che i periodi che rappresentano le fasi importanti della vita delle

persone si aggira intorno a cinque anni, mentre il tempo che gli individui dedicano alle scelte di investimento, lo strumento per realizzare desideri e obiettivi per raggiungere questi periodi felici, presenta intervalli molto più corti. La paura e l'incertezza spingono all'immobilismo, ma è proprio nei periodi bui che si creano le possibilità di crescita e di investimento



più interessanti e remunerative. Esistono però vere e proprie trappole mentali ed emotive in cui è facile cadere a causa di esperienze passate o di errate convinzioni.

Gli autori spiegano passo dopo passo, con la voce della competenza ma soprattutto con il racconto delle emozioni, come evitare gli errori e fare scelte strategiche vincenti per garantire un futuro migliore a noi e ai nostri cari, per dare spazio a passioni e desideri e per ritrovare la libertà e il benessere dei periodi vissuti senza crisi. Perché come recita il libro «vita e finanza corrono di pari passo e l'una finisce per alimentare l'altra. E, come dimostra questo libro, si può scrivere di finanza parlando d'amore. Anzi, è dall'amore che bisogna partire». (riproduzione riservata)

## Finanza da manuale

di Arianna Porcelli

**I** modelli teorici che guidano, o meglio dovrebbero guidare, le scelte dell'investitore consapevole definiscono un individuo razionale. I mercati finanziari invece seguono andamenti che rivelano proprio l'irrazionalità degli investitori. Teorie recenti, legate alla sfera della finanza comportamentale, hanno messo in evidenza le categorie di errori che gli individui tendono a commettere e a ripetere rispetto alle scelte di investimento. La diffusione di tali errori e comportamenti generano, a livello di mercato, continue oscillazioni.

Il volume Economia del mercato mobiliare, scritto da Pierpaolo Ferrari, professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Brescia e affiliate professor di Banking and Insurance presso Sda Bocconi School of Management, descrive nel dettaglio le euristiche e gli errori comportamentali degli investitori, individuandone l'impatto sul processo di formazione dei prezzi. Il manuale approfondisce in particolare, con esempi espli-

cativi, la teoria della prospettiva, che evidenzia come la modalità in cui viene posto un problema innesci diverse reazioni, e la teoria dei conti mentali, che mette in luce come la provenienza delle risorse finanziarie e i risultati delle scelte passate influenzino le successive decisioni degli investitori. In tutto ciò, il ruolo dell'educazione finanziaria rimane centrale in quanto,



in molti casi, le distorsioni comportamentali derivano proprio da un gap di conoscenze economico-finanziarie. È importante che l'alfabetizzazione finanziaria non si limiti alla trasmissione di conoscenze ma sia volta a incoraggiare anche le decisioni finanziarie con un approccio ragionato, istillando nei cittadini un

uso responsabile delle proprie risorse economiche e una profonda consapevolezza delle individuali esigenze di medio-lungo periodo. In tale difficoltà di contesto l'attività di consulenza, fondata sulla logica del servizio al cliente, rimane il principale strumento attraverso cui è possibile colmare il gap tra le scelte osservate e quelle ottimali. (riproduzione riservata)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

## Vicino ai professionisti

a cura di  
Efp Italia

Con la pandemia, siamo stati costretti a rinunciare agli eventi in presenza, apprezzando prevalentemente il valore formativo degli appuntamenti trasferiti in ambito digitale. Ci si è adattati a vivere e a condurre le proprie attività utilizzando la tecnologia, divenuta elemento permeante e necessario in un lasso di tempo brevissimo, anticipando così qualsiasi previsione legata all'adozione digitale.

Pur trovando un ottimale equilibrio, dopo oltre un anno di misure di distanziamento, ognuno di noi sente il bisogno di tornare alla normalità, sia nella vita privata sia in quella professionale. Ciò è ancor più vero se pensiamo a quei momenti che rappresentano un insieme delle due cose, occasioni in cui l'aspetto lavorativo si unisce ad elementi ludici, di confronto e di incontro.

Questo forte impulso, tuttavia, deve scontrarsi con una realtà che appare ancora incerta. Stiamo iniziando ad assaporare il

Efp Italia rinvia il Meeting al 2022, mentre inaugura nuove iniziative per un'offerta sempre più completa al servizio dei certificati

profumo della ritrovata libertà, ma è purtroppo ancora impossibile determinare con certezza quali provvedimenti possano essere adottati nei prossimi mesi e se queste potenziali misure cautelative possano inficiare la possibilità di partecipare fisicamente ad eventi di dimensioni sostanziali.

In virtù di queste considerazioni, il Consiglio di Amministrazione di Efp Italia ha nuovamente deciso di porre l'interesse e la sicurezza dei professionisti al primo posto, posticipando l'Efp Italia Meeting al 2022, ovvero ad un momento in cui sarà possibile godere a pieno delle caratteristiche che hanno reso l'appuntamento annuale della Fondazione uno dei più attesi nell'industria del risparmio. Per vivere l'evento in presenza, si dovrà dunque attendere fino a giovedì 5 e venerdì 6 maggio 2022, mentre viene conferma-

ta come location il Palazzo dei Congressi di Firenze.

In sostituzione del Meeting, Efp Italia ha deciso di organizzare un momento di approfondimento online che avrà luogo giovedì 28 e venerdì 29 ottobre prossimi. Contraria-



mente a quanto accade durante l'evento in presenza, non si tratterà di un impegno continuativo nei due giorni, ma di un'occasione di incontro virtuale nel tardo pomeriggio, così da rispondere alle esigenze dei professionisti che sempre più numerosi si dimostrano interessati a prendere parte alle iniziative della Fondazione. Tra i temi al vaglio

di Efp Italia, al momento, vi sono digitalizzazione e cripto-valute, due trend che hanno visto una rapida evoluzione e un crescente interesse tra i partecipanti all'industria.

In attesa di poter tornare a confrontarci di persona sulle tema-

di formazione, professionisti e case di gestione che con entusiasmo hanno deciso di aderire alla proposta di Efp, andranno a comporre un archivio, un hub contenutistico volto ad offrire brevi approfondimenti e spunti di riflessione per aiutare i professionisti, certificati e non, a mantenersi sempre aggiornati e a scoprire nuovi elementi che potrebbero essere di loro interesse.

L'iniziativa è complementare al lancio, avvenuto due anni fa de «L'Angolo del Libro», sezione in cui i membri del Comitato Scientifico di Efp Italia ogni mese raccomandano pubblicazioni ritenute di particolare qualità. In un contesto che offre ogni giorno molteplici fonti di informazione, Efp Italia si propone di fungere da filtro, sottolineando e condividendo materiale meritevole e di eccellenza, al servizio dei professionisti. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

## PORTAFOGLIO

## L'educazione che è mancata

Cittadinanza economica, sviluppo sostenibile, circolarità: sono tre espressioni, tre concetti, che di recente la FEduF, Fondazione per l'educazione finanziaria creata dall'Abi per occuparsi di educazione finanziaria, ha individuato come altrettanti temi capaci di catturare l'attenzione dei giovani, individuati come imprescindibili nella scala dei valori per le nuove generazioni. Se l'obiettivo dell'industria del risparmio è la diffusione di competenze, creando la consapevolezza dell'importanza dell'uso del denaro sin dall'infanzia, è necessario collegarla ai valori della sostenibilità, che sta loro a cuore più di quanto succedeva con i risparmiatori che li hanno preceduti. La centralità del dibattito proposto da FEduF arriva da una ricerca realizzata dal Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo, «Il valore della sostenibilità ambientale ed economica per i giovanissimi in Italia», da cui emerge che le ragazze e i ragazzi tra 13 e 18 anni di età sono sempre più attenti al tema sostenibilità: sia intesa come attenzione alla gestione delle risorse naturali e alla riduzione dell'impatto delle attività umane sul pianeta, sia come gestione consapevole del denaro attraverso la pianificazione di entrate e uscite. Due sensibilità che vanno di pari passo: da un lato i giovani attenti all'ambiente sono anche attenti all'uso del denaro e, viceversa, i giovani che mostrano una gestione matura dei soldi sono anche più impegnati nella difesa dell'ambiente. Oltre l'85% dei giovani intervistati dichiara di pensare abitualmente a come gestire il proprio denaro e circa tre giovani su quattro (76%) dicono di risparmiare denaro in vista della realizzazione di un progetto personale. Ripensare al risparmio e alla sua funzione è del resto uno dei fondamenti che deve accom-

pagnare la ripartenza dopo la battuta d'arresto imposta dal virus. Di fronte alla quantità di risorse messe a disposizione degli Stati della Ue, il Recovery fund deve portare a un «nuovo miracolo economico», come lo ha definito il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, appunto durante un intervento all'assemblea della Feduf. Si deve considerare che con la pandemia abbiamo subito una distruzione soprattutto economica, psicologica e sociale. Se 70 anni fa il piano Marshall fu il presupposto per il risollevarlo post-bellico, ora il Recovery ne è il nuovo moltiplicatore. E se non si tratta più oggi, per fortuna, di sottrarre il Paese dalla morsa della fame, ora gli investimenti servono per «infrastrutture materiali e immateriali», per puntare su educazione, crescita morale, civile e sociale, ha detto ancora Patuelli, «e a questo fine l'educazione al risparmio è fondamentale».

C'è poi la necessità, costantemente evocata in questa rubrica, di mobilitare la montagna di risparmio detenuta dagli italiani. Si tratta di una quantità di denaro (stimata in 1.700 miliardi di euro) depositata in forme di liquidità come depositi di vario tipo e conti correnti, soldi messi per così dire in parcheggio in una fase (l'esplosione del virus) di grandi paure diffuse tra gli italiani, che hanno badato soprattutto ad accantonare e ben poco a investire, timorosi del futuro. Oggi hanno di che pentirsi, alla luce per esempio di quanto hanno corso le borse nel frattempo. Farsi condizionare troppo dall'incertezza ha rappresentato, insomma, un costo rilevante in termini di mancati guadagni. Chissà se un po' di educazione finanziaria in più avrebbe modificato, almeno in parte, questi comportamenti e spinto verso una maggiore intraprendenza. (riproduzione riservata)

## Dietrofront sulle pensioni

di Leonardo Comegna

Nel recente Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica (Rcfp) 2021, la Corte dei conti è giunta alla conclusione che, dopo le deroghe degli ultimi anni, sarebbe bene fare ritorno alla legge Fornero. «Dopo l'intervento derogatorio rappresentato da Quota 100», scrive la Corte, è importante che si riaffermi la centralità della riforma Fornero (legge 214/2011), e che il quadro normativo previdenziale ritrovi i suoi caratteri di certezza che lo hanno connotato fino al 2019. Il problema dell'invecchiamento. È d'altra parte opportuno, dice il Rapporto, che nella difficile fase di transizione a cui il mercato del lavoro è sottoposto a causa della pandemia, gli istituti di deroga esistenti (l'Ape sociale in primis) si facciano carico della gestione di situazioni mirate e meritevoli di protezione. Vanno riaffermate prospettive di equilibrio del settore, anche per garantire condizioni di equità intergenerazionale, in un contesto in cui la spesa sociale complessiva sarà messa sotto pressione non solo dall'invecchiamento, ma anche dall'auspicabile costru-

zione di un rinnovato sistema di ammortizzatori sociali.

Le raccomandazioni. Secondo i giudici, nel 2020 la spesa per prestazioni sociali in denaro si è attestata sui 399,4 miliardi di euro, in crescita del 10,6% su base annua, ed è risultata pari al 24,2% del pil (più 4 punti) e al 50% della spesa corrente primaria (più 1,8 punti). Dati i caratteri di eccezionalità dell'esercizio 2020, osserva il Rapporto, non sorprende, che, in quota di pil, le uscite effettive abbiano superato i valori inizialmente programmati di 4,2 punti.

Interesse generale. Quello della previdenza è uno degli argomenti più importanti e più controversi del dibattito politico. Di riforme (e contro-riforme) delle pensioni se ne parla spesso, ma nella maggior parte dei casi con grandi approssimazioni. Il tema non può che interessare tutti: i 16 milioni di pensionati così come i 25 milioni di lavoratori (destinati prima o poi ad andare in pensione), così come gli altri 20 milioni di italiani che vivono grazie ai redditi dei pensionati e dei lavoratori. C'è quindi un interesse diffuso e condiviso. (riproduzione riservata)